

Duemila lavoratori interinali senza stipendio (e tredicesima) da mesi

Fallita la Trenkwalder è allarme in tutta la regione

La società di lavoro interinale che li aveva assunti è fallita e le aziende per cui lavoravano non hanno voluto, finora, pagare gli stipendi. E per qualcuno sono già saltate tre buste paga più la tredicesima.

Sono complessivamente quasi duemila, in tutta la Lombardia, i lavoratori rimasti impigliati nel fallimento della Trenkwalder, agenzia per la somministrazione di lavoro interinale dichiarata fallita il 7 dicembre scorso. L'allarme scatta con il mancato pagamento di settembre e deflagra quando non si vedono arrivare neanche le buste paga di ottobre e novembre. Ma a quel punto la situazione societaria è evidente, come sancisce la dichiarazione di fallimento del 7 dicembre.

Nel frattempo però, mentre qualcuno trova riparo altrove, molti dei lavoratori assunti a tempo determinato e indeterminato dalla Trenkwalder continuano a presentarsi a rispettivi posti presso le aziende clienti dell'agenzia di lavoro interinale. I sindacati Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp chiedono reiteratamente che siano proprio le imprese utilizzatrici a pagare «in solido» gli stipendi mancanti, ma le risposte sono diverse.

«Alcune aziende hanno risposto positivamente come per esempio Ipsos, Galbusera e Gfk Eurisko — racconta David Zanda, segretario nazionale e regionale della Felsa Cisl — mentre altre continuano a rifiutare. E non parliamo di piccole ditte — aggiunge —

ma di gruppi che non rischiano certo di andare in sofferenza per questo: Carrefour, Abb, Electrolux, Comer... Ma dovrebbero farlo per legge».

In sostanza, le aziende coinvolte temono di pagare due volte uno stesso lavoratore, se dopo aver versato il salario dovesse arrivare poi la fatturazione da parte della società somministratrice. Ma i sindacati citano le parole del curatore fallimentare: «Il mancato pagamento di quanto dovuto ai lavoratori utilizzati oltre che illecito dal punto di vista legale ed esecrabile dal punto di vista etico per i gravissimi disagi, sconfinati nel dramma, arrecato ai dipendenti interessati, è ingiustificato dal punto di vista economico».

Soltanto nella rete Carrefour i sindacati contano circa 500 operatori interinali rimasti senza uno, due o tre stipendi. Il numero tende a decrescere perché nel frattempo molti lavoratori hanno trovato approdi migliori e, proprio il 27 dicembre, per le ultime centinaia di «naufraghi» della Trenkwalder è arrivata la sciagura della Oriente Spa che ha rilevato la società in fallimento. Ma il problema non sta nel posto di lavoro — tra operai specializzati e ricercatori sociali, quasi tutti sono figure di buon livello — bensì negli stipendi mai pagati. Quattro per qualcuno, uno solo per altri. E per questo i tre sindacati invitano i lavoratori a «mettere in mora le aziende presso cui lavorano».

Giampiero Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenzia

● L'agenzia di lavoro interinale Trenkwalder è fallita in dicembre

● Già da settembre ha smesso di pagare gli stipendi a circa duemila lavoratori in Lombardia



Risposte diverse

Aziende utilizzatrici hanno pagato loro il personale utilizzato, altri grandi gruppi no

Grandi catene

Sono circa 500 i lavoratori interinali senza stipendio impiegati nella grande distribuzione

